



ESCURSIONE	DATA: Sabato 28 Agosto 2021 Spostata a Domenica 29 per meteo avverso
	REGIONE: Marche - Umbria
ORARI	ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione di Ascoli Piceno; Gruppo Cicloescursionistico SlowBike.
	DENOMINAZIONE: Arquata / Castelluccio di Norcia (SICAI MTB)
	IMPEGNO FISICO: Lunghezza 44 km / dislivello 1500 m
	DIFFICOLTÀ TECNICA: MC+/MC+ <small>La doppia sigla MC+/MC+ si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso di media difficoltà tecnica; su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecche...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole con presenza di tratti significativi a pendenza sostenuta (+).</small>
	DIREZIONE: N. Santini (Resp. attuazione misure anti Covid) – M. Di Cosmo – O. Firmani.
	RITROVO: Borgo di Arquata; bivio Fraz. Camartina.
	INIZIO ESCURSIONE: 07:45 (ritrovo ore 7:30)
	DURATA: 5.30 – escluse soste

Castelluccio: L'abitato da Pian Grande



COSTI: Soci CAI € 3 - Non soci € 12.

MODALITÀ: entro le ore 20 di Venerdì 27/08 gli interessati dovranno:

- Leggere scrupolosamente ed attenersi a quanto contenuto in [note operative partecipanti](#) e [autocertificazione](#) - documenti scaricabili dal sito www.slowbikeap.it (home page, panel escursioni).
- Inviare richiesta preventiva esclusivamente via email a segreteria@slowbikeap.it indicando dati anagrafici con data di nascita, recapiti e sezione di appartenenza.

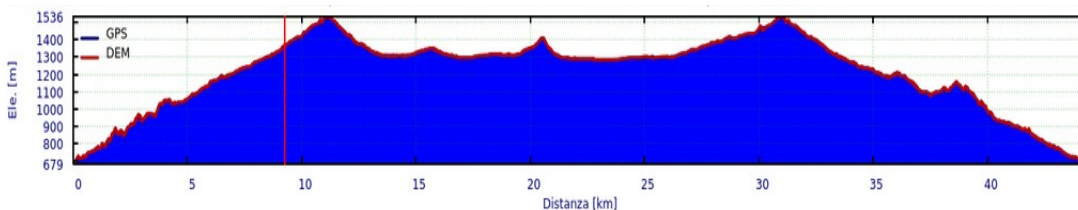
ISCRIZIONE E NORME ANTICONTAGIO:

La conferma di avvenuta iscrizione avverrà da parte degli organizzatori sempre via e-mail. I partecipanti confermati dovranno obbligatoriamente avere con sé gel disinfettante e mascherina da utilizzare secondo le citate note operative - che esplicitano anche i criteri fondamentali per l'ammissione all'escursione e le regole di svolgimento della stessa. Prima della partenza i partecipanti medesimi dovranno consegnare il Modello di Autocertificazione all'Accompagnatore Responsabile per l'attuazione delle misure contro il contagio.

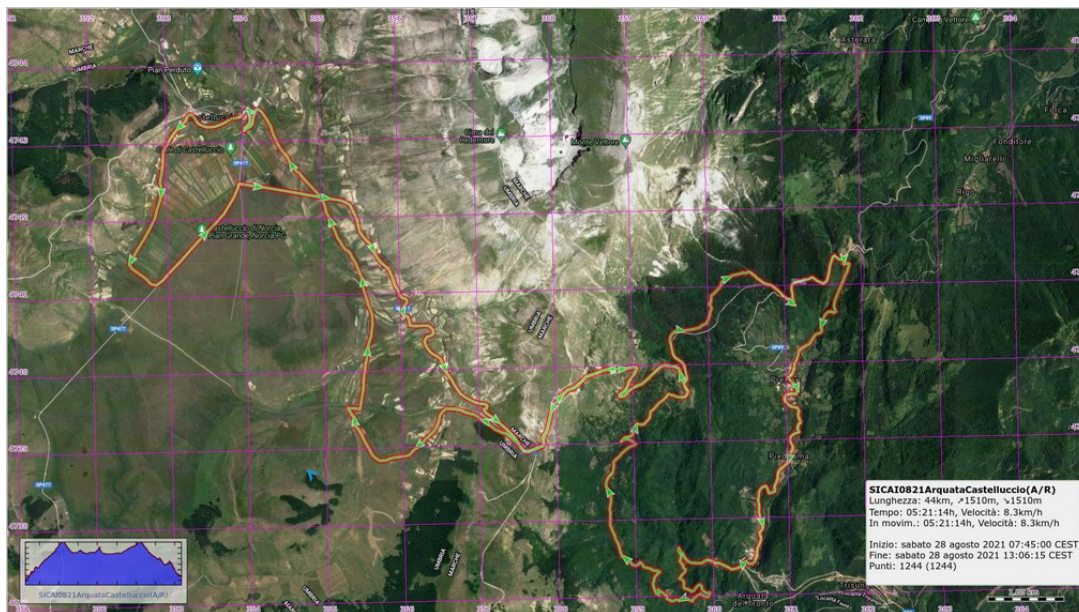
Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario **NOTE:** disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc.). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.

**SVILUPPO
ALTIMETRICO**



TRACCIA



**DESCRIZIONE
SINTETICA**

L'escursione ricalca fedelmente il tracciato **SI-C N02-A** del [Sentiero Italia CAI Cicloescursionistico](#), con l'aggiunta del percorso di ritorno per la chiusura ad anello. Dal bivio tra la SP89 e la SP129 (688 m slm) s'imbocca la breve e stretta asfaltata che sale alla frazione Camartina. Oltrepastato il fontanile si continua sul ripido sentiero che, a 1240 m di quota, intercetta la SP34 per Forca di Presta in corrispondenza di un tornante. Si svolta a sx, continuando a salire sino al valico (1534 m) e dopo circa 200 m si abbandona l'asfalto deviando, ancora a sx, in discesa nel prato. La traccia procede ora a mezza costa e, dopo aver descritto un ampio semicerchio, punta a NO verso l'inconfondibile poggio su cui sorge il borgo di Castelluccio, tornando su asfalto quasi a ridosso delle prime case. L'escursione è mediamente impegnativa; in relazione ai tempi ed alle condizioni, consultati i partecipanti, gli organizzatori valuteranno una sosta di ristoro presso il [Rifugio Mezzi Litri](#) e/o la semplificazione dell'itinerario di rientro (previsto nel primo pomeriggio).

**LETTURA DEL
PAESAGGIO**

L'itinerario si snoda nel tipico paesaggio appenninico al confine tra **Marche** e **Umbria**; caratterizzato da praterie alternate a faggete di versante che s'impennano in prossimità delle cime e dominato dall'imponente mole del Monte **Vettore** (2476 m). I **Piani di Castelluccio** (Pian Grande, Pian Piccolo e Pian Perduto) costituiscono un sistema carsico - alluvionale instauratosi sul fondo di un antichissimo lago; secondi per estensione, ma non per incanto, solo a Campo Imperatore nel vicino Abruzzo. Sono anche i luoghi dai quali si propagò la potentissima sequenza sismica che sconvolse e mise a lutto parte significativa del centro Italia giusto cinque anni or sono; **Arquata del Tronto**, **Castelluccio di Norcia** e **Pretare** (che attraverseremo nell'ordine) ne sono tutt'ora sfigurati. Ma visibili sono anche il desiderio ed i tentativi di rinascita; sia dovuti alla tenacia degli abitanti sia ad escursionisti e visitatori che non hanno smesso nemmeno in tempi difficilissimi di testimoniare il rapimento per uno dei comprensori naturali più belli e incontaminati di quello che Dante e Petrarca definirono il Bel Paese... *il bel paese Ch'Appennin parte, e 'l mar circonda e l'Alpe.*